INFORMATIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO TUTELA LAVORATRICI MADRI

AGGIORNAMENTO: GENNAIO 2024

R.S.P.P.DOTT.ING.STEFANO RODA'



INDICE					
_PRINCIPALI MANSIONI.	2				
_VALUTAZIONE DEL RISCHIO .TABELLE DI RISCHIO	5				
_ADOZIONE MISURE DI TUTELA	7				
_PRESCRIZIONI/MISURE DI SICUREZZA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	8				

PRINCIPALI MANSIONI.

L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLA SCUOLA

(SC.DELL'INFANZIA _ SC.PRIMARIA _ SC.SECONDARIA I G.)

RIGUARDA L'INSEGNAMENTO E/O LA SORVEGLIANZA DEI

BAMBINI/RAGAZZI, E VIENE SVOLTA NELLE AULE ED EVENTUALMENTE NEI

LABORATORI DEI PLESSI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO.

LE PRINCIPALI MANSIONI SONO COSTITUITE DA:

- 01.DIRIGENTE SCOLASTICO.
- 02.DOCENTE.
- 03.DSGA-DIRETTORE SERVIZI GENERALI/AMMINISTRATIVI
- 04.ASSISTENTE AMMINISTRATIVO.
- 05.COLLABORATORE SCOLASTICO

01.DIRIGENTE SCOLASTICO

DESCRIZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SVOLGE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA UN'ATTIVITÀ DIRIGENZIALE/AMMINISTRATIVA; IL DIRIGENTE È COADIUVATO DA ALCUNI COLLABORATORI (IN PARTICOLAR MODO DA: DSGA _ SEGRETERIA _ DOCENTI _ ECC.) CHE SVOLGONO FUNZIONI DI COORDINAMENTO TRA LE SEDI DISTACCATE.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (COSTITUITE DA ATTIVITÀ DIRETTIVO-AMMINISTRATIVA) SONO SVOLTE IN PRESIDENZA _ NEGLI UFFICI DELL'ISTITUTO NEGLI AMBIENTI DEI PLESSI.

IL 'DIRIGENTE SCOLASTICO' IN QUALITÀ DI DATORE DI LAVORO FORNISCE AI LAVORATORI: _A.INDICAZIONI E LE INFORMAZIONI PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DI OGNI FASE DEL LAVORO --- _B.INDICAZIONI AFFINCHE' SIANO RISPETTATE LE 'PROCEDURE OPERATIVE' AI FINI DELLA PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE DI EMERGENZA PRONTO.SOCCORSO' E AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE PER L'USO DEI D.P.I.).

ATTIVITÀ SVOLTE

IL 'DIRIGENTE SCOLASTICO' EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENCATE NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITA' PRINCIPALI

- 01.ATTIVITÀ DIRIGENZIALE-AMMINISTRATIVA.
- 02.DIREZIONE DIDATTICA ED ATTIVITA' (SALTUARIA) DI INSEGNAMENTO.
- 03.UTILIZZO OCCASIONALE DI FOTOCOPIATRICI.
- 04.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.
- 05.ATTIVITA' DI UFFICIO.

OCCASIONALMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PUO' SVOLGERE ATTIVITÀ ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (VISITE GUIDATE GITE SCOLASTICHE).

02.DOCENTE

DESCRIZIONE

IL DOCENTE (SCUOLA DELL'INFANZIA _ SCUOLA PRIMARIA _ SCUOLA SECONDARIA I.G.) SVOLGE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE UTILIZZANDO TUTTI I SUSSIDI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ISTITUTO.

_LE ATTIVITÀ DEL DOCENTE (SCUOLA DELL'INFANZIA _ SCUOLA PRIMARIA _ INSEGNANTE DI SOSTEGNO) SONO PREVALENTEMENTE SVOLTE:

__NELLE AULE, PER QUANTO RIGUARDA LA DIDATTICA TEORICA E ALCUNE ATTIVITÀ COLLATERALI;

NEI LABORATORI TECNICI NEL CASO DI ESERCITAZIONI PRATICHE;

__NELLE PALESTRE O AREE SPORTIVE ATTREZZATE NEL CASO DI ATTIVITÀ MOTORIA-GINNICO-SPORTIVA.

__NELLE 'AREE VERDI' DI PERTINENZA DEI PLESSI SCOLASTICI PER ATTIVITÀ MOTORIA E/O ATTIVIÀ LUDICA.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

IL DOCENTE È UN LAVORATORE E QUINDI DEVE ATTENERSI AGLI ADEMPIMENTI STABILITI DAL D.Lgs.81/08.

- __IL DOCENTE (SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA I.G. INSEGNANTI DI SOSTEGNO) HA: _1.IL COMPITO DI FORNIRE AGLI ALUNNI LE INDICAZIONI E LE INFORMAZIONI PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELL'ATTIVITA' __ 2.L'OBBLIGO DI SORVEGLIARE/VIGILARE GLI ALUNNI AFFINCHE' SIANO RISPETTATI GLI ADEMPIMENTI INDICATI NELLE 'PROCEDURE' E NEL 'DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI' PER LA TUTELA/PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE;ED IN PARTICOLARE SVOLGE:
- ..ATTIVITÀ DI ASSISTENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA);
- ..ATTIVITÀ RELAZIONALI;
- ..ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE.
- .-.NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA LA FASE DIDATTICA DEI BAMBINI (ETÀ 3-5 ANNI) VIENE SVOLTA A STRETTO CONTATTO FISICO CON I 'DOCENTI'.
- .-.GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SUPPORTANO (DIDATTICAMENTE E SPESSO FISICAMENTE) ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP PSICO-FISICO E CON PROBLEMI PARTICOLARI DI APPRENDIMENTO.
- _I 'DOCENTI' DEVONO PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUI LUOGO DI LAVORO (IN PARTICOLARE MODO GLI ALUNNI), NEL RISPETTO DELLE NORME E NEL RISPETTO DELLA FORMAZIONE RICEVUTE DAL DATORE DI LAVORO.

ATTIVITÀ SVOLTE

IL 'DOCENTE' EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENCATE NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITÀ PRINCIPALI

01.ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO.

02.UTILIZZO OCCASIONALE DI FOTOCOPIATRICI.

03.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.

04.USO OCCASIONALE DI ACCESSORI DI CANCELLERIA.

OCCASIONAIMENTE IL 'DOCENTE' PUO' SVOLGERE ATTIVITÀ ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (VISITE GUIDATE $_$ GITE SCOLASTICHE).

03.D.S.G.A.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE

IL D.S.G.A. SI OCCUPA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'ISTITUTO RELATIVAMENTE A:

GESTIONE DEL PERSONALE

___FORNITURA DI ATTREZZATURE, DI MATERIALE PER LE VARIE ATT.DIDATTICHE, ECC.

COMPITI E RESPONSABILITA'

_IL D.S.G.A. ORGANIZZA I SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'ISTITUTO ED E'
RESPONSABILE DELLE VARIE ATTIVITÀ ED HA AUTONOMIA OPERATIVA E RESPONSABILITÀ
DIRETTA NELLA DEFINIZIONE E NELL'ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CARATTERE
AMMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA SCUOLA.

__IL D.S.G.A. SOVRINTENDE E COORDINA IL PERSONALE A.T.A. DELLA SCUOLA:
A.ASSISTENTI AMMINISTRATIVI IN SEGRETERIA _ B.COLLABORATORI SCOLASTICI NEI
PLESSI SCOLASTICI, PERTANTO FORNISCE AI LAVORATORI: _A.INFORMAZIONI PER
SVOLGERE IN SICUREZZA OGNI FASE DEL LAVORO --- _B.INDICAZIONI PERCHE' SIANO
RISPETTATE LE 'PROCEDURE OPERATIVE' (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO
DELLE 'PROCEDURE DI EMERGENZA PRONTO.SOCCORSO' E AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE
PER L'USO DEI D.P.I.).

ATTIVITÀ SVOLTE

IL 'D.S.G.A.' EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENCATE NELLA TABELLA.

	ELENCO	ATTIVITA'	PRINCIPALI	
01.ATTIVITÀ	AMMINISTRATIVA.			
02.UTILIZZO	OCCASIONALE DI	FOTOCOPIATR.	ICI.	

03.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.

04.ATTIVITÀ DI UFFICIO.

04. ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

DESCRIZIONE

L'ATTIVITÀ DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PREVEDE LA REDAZIONE/ELABORAZIONE DI: A.DOCUMENTI CONTABILI _ B.LETTERE/COMUNICAZIONI _ C.DOCUMENTI DI OGNI STUDENTE DELLA SCUOLA D.DOCUMENTI DI OGNI DIPENDENTE DELLA SCUOLA.

_L'`ASSISTENTE AMMINISTRATIVO' SVOLGE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN PREVALENZA NEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E DIREZIONALI (SEGRETERIA) DELLA SCUOLA.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

L'IMPIEGATO E' 'UN LAVORATORE' E, IN BASE AL D.Lgs.81/2008, DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUI LUOGO DI LAVORO.

__GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI SVOLGONO ATTIVITÀ DI UFFICIO (RECUPERO/ELABORAZIONE/ UTILIZZAZIONE/ARCHIVIAZIONE/TRASMISSIONE DATI E INFORMAZIONI) CON L'AUSILIO DI STRUMENTI ELETTRONICI.

ATTIVITÀ SVOLTE

L' 'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO' EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENCATE NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITÀ PRINCIPALI

- 01.ATTIVITÀ DI UFFICIO: A.IMMISSIONE ED ELABORAZIONE DATI
 B.ARCHIVIAZIONE DI DOCUMENTI.
- 02.UTILIZZO DI FOTOCOPIATRICI STAMPA DOCUMENTI.
- 03.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.
- 04.ATTIVITA' GENERICHE DI SEGRETERIA.

05.COLLABORATORE SCOLASTICO

DESCRIZIONE

IL COLLABORATORE SCOLASTICO EFFETTUA QUESTA ATTIVITÀ: A.ATTIVITÀ DI SUPPORTO A SERVIZIO DEGLI UTENTI DELLA SCUOLA _ B.ATTIVITÀ DI PORTINERIA PRESSO IL LOCALE CENTRALINO (POSTO NELL'ATRIO D'INGRESSO).

_L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SI SVOLGE: A.PREVALENTEMENTE ALL'INTERNO DEI SINGOLI LOCALI DELLA SCUOLA ___ B.ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI RELATIVAMENTE A: 1.CONSEGNA/RITIRO DOCUMENTI PRESSO ENTI - 2.ACOUISTO MATERIALI.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

IL COLLABORATORE SCOLASTICO E' UN LAVORATORE' PERTANTO, IN BASE AL D.Lgs.81/2008, DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUI LUOGO DI LAVORO.

- IL 'COLLABORATRE SCOLASTICO' SVOLGE QUESTE ATTIVITÀ:
- A.ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO/COMPITI.CENTRALINISTA.
- B.SORVEGLIANZA DEGLI STUDENTI IN SUPPORTO AI DOCENTI E/O IN CASO DI MOMENTANEA ASSENZA DI UN INSEGNANTE ALL'INIZIO/DURANTE.GLI.INTERVALLI/ALLA.FINE DELLE LEZIONI.
- C.PULIZIA DEI LOCALI/ARREDI DELLA SCUOLA (SPAZZATURA/LAVAGGIO PAVIMENTI _ SPOLVERATURA ARREDI _ SVUOTAMENTO CESTINI _ PULIZIA BAGNI --- LE PULIZIE VENGONO SVOLTE GENERALMENTE AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE).
- D.SPOSTAMENTO DI MATERIALI.
- **E.**ATTIVITA' DI SUPPORTO AI DOCENTI (FOTOCOPIE _ STAMPE _ CONSEGNA CIRCOLARI INTERNE _ ECC..).
- F.ACCOMPAGNAMENTO DEGLI STUDENTI (IN SUPPORTO AI DOCENTI) IN OCCASIONE DI ATTIVITÀ ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (VISITE GUIDATE _ GITE SCOLASTICHE).

ATTIVITÀ SVOLTE

IL 'COLLABORATORE SCOLASTICO' EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENCATE NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITA' PRINCIPALI

- 01.ASSISTENZA GENERALE AD ALUNNI E DOCENTI.
- 02.UTILIZZO DI FOTOCOPIATRICI STAMPA DOCUMENTI.
- 03. PULIZIE DEI LOCALI INTERNI/ESTERNI DEI PLESSI SCOLASTICI.
- 04.ACCOGLIENZA VISITATORI INFORMAZIONI GENERALI.
- 05.USO OCCASIONALE DI ACCESSORI DI CANCELLERIA.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

IL 'DIRIGENTE SCOLASTICO' CONGIUNTAMENTE AL R.S.P.P.: DOTT.ING.STEFANO RODA'

DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

NELL'AMBITO ED AGLI EFFETTI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI EFFETTUANO LA

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA-SALUTE DELLE LAVORATRICI GESTANTI PUERPERE, IN PERIODO DI ALLATTAMENTO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO

E VENGONO INDIVIDUATI QUESTI RISCHI:

AGENTI FISICI:

A. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI:

I SOSTEGNO _ EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO _ DURANTE UN EVENTUALE SOLLEVAMENTO DI 'BAMBINI PORTATORI DI HANDICAP'. LE INSEGNANTI DI SOSTEGNO EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO

CHE COMPORTANO IL SOLLEVAMENTO DEI BAMBINI.

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO DURANTE IL SOLLEVAMENTO DI OGGETTI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

LE COLLABORATRICI SCOLASTICHE EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO DURANTE LO SPOSTAMENTO DI SUPPELLETTILI ED IL SOLLEVAMENTO E TRAINO MANUALE DI PESI E PER EFFETTUARE L'ASSISTENZA RELATIVA AL CAMBIO PANNOLINI.

B. FATTORI DI STRESS/FATICA MENTALE

__TUTTE LE INSEGNANTI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE, CHE DEVONO: 1.AVERE UNA CONTINUA ATTENZIONE - 2.LAVORARE CON NOTEVOLE IMPEGNO, EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO DI 'STRESS'.

(I FATTORI CHE POSSONO ARRECARE 'STRESS' SONO COSTITUITI DA: VIVACITÀ DEI BAMBINI _ PROBLEMATICHE DELL'ADOLESCENZA _ INADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE IN TERMINI DI SUSSIDI/STRUMENTI DIDATTICI, DI MEZZI, DI SPAZI, ECC.).

__C.FATTORI ERGONOMICI/POSTURE.
__TUTTE LE INSEGNANTI, DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE, EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO: 1.LAVORARE IN PIEDI _ 2.ALZARSI/SEDERSI (MOVIMENTI RIPETUTI CON ALTA FREQUENZA).

LE COLLABORATRICI SCOLASTICHE EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO: 1.LAVORARE IN PIEDI _ 2.SPOSTAMENTI RAPIDI E FREQUENTI.

AGENTI BIOLOGICI (PER CONTATTO CON PORTATORI SANI DI AG.INFETTIVI)

TUTTE LE LAVORATRICI (INSEGNANTI COLLABORATRICI SCOLASTICHE) NELL'AMBIENTE DI LAVORO "SCUOLA", PER LA PRESENZA DEI BAMBINI, EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO BIOLOGICO (ESPOSIZIONE AD AGENTI INFETTIVI DELLE MALATTIE INFANTILI: MORBILLO ROSOLIA ECC.; QUESTE MALATTIE, POSSONO PROVOCARE ABORTI O MALFORMAZIONI DEL FETO).

DURANTE IL PERIODO DI GESTAZIONE E FINO A TRE/SETTE MESI DOPO IL PARTO "E' VIETATO ADIBIRE LE LAVORATRICI AL TRASPORTO ED AL SOLLEVAMENTO DI PESI, NONCHE' AI"...LAVORI PERICOLOSI, FATICOSI ED INSALUBRI"

(L'ASTENSIONE POST-PARTO NORMALMENTE FISSATA IN TRE MESI PUO' ESSERE DECRETATA FINO A SETTE MESI, IN SEGUITO A RICHIESTA DELLA LAVORATICE, E DOPO VISITA DEL MEDICO COMPETENTE)

CONSEGUENTEMENTE NEL PERIODO INDICATO E' VIETATO ADIBIRE LE LAVORATRICI:

1.A LAVORI QUALI IL TRASPORTO (A MANO/A BRACCIA/A SPALLE/CON CARRETTI A RUOTE SU STRADE O SU GUIDA) E AL SOLLEVAMENTO DEI PESI (COMPRESO IL CARICO E SCARICO);

2.AD OPERAZIONI CONNESSE A LAVORI CHE COMPORTINO POSTURE/MOVIMENTI SBAGLIATI; 3.AD ATTIVITA' CHE ESPONGANO A RISCHIO BIOLOGICO.

GLI 'OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO' DERIVANTI DALLE NORME DI TUTELA FISICA DIVENTANO OPERATIVI SOLO DOPO LA PRESENTAZIONE DEL CERTIFICATO MEDICO DI GRAVIDANZA PER IL PERIODO DI GESTAZIONE E DI APPOSITA ISTANZA DELLA LAVORATRICE MADRE PER IL PERIODO POST PARTO (3/7 MESI); L'EVENTUALE ISTANZA DI ESTENSIONE DEL PERIODO POST-PARTUM DEVE ESSERE EFFETTUATA ENTRO 3 MESI DALLA NASCITA DEL BAMBINO ED IL DECRETO VIENE EMESSO DAL D.S. IN SEGUITO AL CERTIFICATO EMESSO DAL M.C.

..IL CERTIFICATO DI GRAVIDANZA DEVE ESSERE PRESENTATO IL PIÙ PRESTO POSSIBILE, SENZA CHE, TUTTAVIA, EVENTUALI RITARDI COMPORTINO PER LA LAVORATRICE LA PERDITA DEI DIRITTI.

VARIAZIONE DI MANSIONI

DURANTE IL PERIODO DI GESTAZIONE E DI ALLATTAMENTO (AD ESCLUSIONE DEL PERIODO DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA) LE LAVORATRICI POSSONO ESSERE ADDETTE AD ALTRE MANSIONI RISPETTO A QUELLE ORDINARIAMENTE SVOLTE.

IN BASE AGLI ARTT.7-17 DEL D.LGS.N.151/2001 'LO SPOSTAMENTO AD ALTRE MANSIONI PUO' ESSERE DISPOSTO PER QUELLE LAVORATRICI CHE, PRESTINO LA LORO OPERA IN CONDIZIONI DI LAVORO ED AMBIENTALI PREGIUDIZIEVOLI PER LA LORO SALUTE'.

TALE SPOSTAMENTO PUÒ ESSERE DISPOSTO DAI SERVIZI ISPETTIVI DEL MINISTERO DEL LAVORO SIA D'UFFICIO CHE SU ISTANZA DELLA LAVORATRICE.

MANSIONI ALTERNATIVE PRESSO LA SCUOLA

ALL'INTERNO DELLA SCUOLA POSSONO ESSERE INDIVIDUATE (IN BASE ALLE ESIGENZE SPECIFCHE

DELL'ANNO SCOLASTICO) LE SEGUENTI MANSIONI ALTERNATIVE (MANSIONI CHE EVENTUALMENTE POSSONO ESSERE EFFETTUATE CON ORARIO RIDOTTO E/O CON ORARI PERSONALIZZATI):

- SUPPORTO AL PERSONALE DI SEGRETERIA
- SISTEMAZIONE ARCHIVIO __ BIBLIOTECA
- ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E PER L'ATTUAZIONE DEL POF

INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA

L'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA AVVENUTA DOPO IL '180^ GIORNO DALL'INIZIO DELLA GESTAZIONE È CONSIDERATA PARTO, E COMPORTA DIRITTO ALL'ASTENSIONE E ALLA RELATIVA INDENNITÀ DI MATERNITÀ PER I 'TRE MESI SUCCESSIVI'.

SE L'INTERRUZIONE AVVIENE PRIMA DEL '180^ GIORNO' LA LAVORATRICE NON HA DIRITTO ALL'INDENNITÀ DI MATERNITÀ MA A QUELLA DI MALATTIA.

IN CASO DI INTERRUZIONE SPONTANEA DELLA GRAVIDANZA SUCCESSIVA AL '180^ GIORNO' O IN CASO DI DECESSO DEL BAMBINO ALLA NASCITA O DURANTE IL CONCEDO DI MATERNITÀ, LE LAVORATRICI POSSONO RIPRENDERE IN QUALUNQUE MOMENTO L'ATTIVITÀ LAVORATIVA, CON UN PREAVVISO DI DIECI GIORNI (PREVIO PARERE FAVOREVOLE DEL 'MEDICO SPECIALISTA DEL S.S.N.' E DEL 'MEDICO COMPETENTE' AZIENDALE). COMPETENTE' AZIENDALE).

I RISCHI LAVORATIVI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO SONO STATI ESAMINATI E SUDDIVISI PER MANSIONE.

	SCUOLA DELL'INFANZIA	
MANSIONE	FATTORI DI RISCHIO RILEVATI	PERIODO DI ASTENSIONE
DOCENTE	.MOVIMENTAZIONE CARICHI	IN GRAVIDANZA
INS.SOSTEGNO		POST PARTO(FINO A 3/7 MESI)
	.STRESS	.IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.POSTURA/ERGONOMIA	.IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.RISCHIO BIOLOGICO (LIEVE)	.IN GRAVIDANZA
		POST PARTO(FINO A 3/7 MESI)
COLLABORATRICE	.MOVIMENTAZIONE CARICHI	.IN GRAVIDANZA
SCOLASTICA		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.POSTURA/ERGONOMIA	IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.RISCHIO BIOLOGICO (LIEVE)	.IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	SCUOLA PRIMARIA	
MANSIONE	FATTORI DI RISCHIO RILEVATI	PERIODO DI ASTENSIONE
DOCENTE	.MOVIMENTAZIONE CARICHI	.IN GRAVIDANZA
INS.SOSTEGNO		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.STRESS	.IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.POSTURA/ERGONOMIA	IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.RISCHIO BIOLOGICO (LIEVE)	.IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
COLLABORATRICE	.MOVIMENTAZIONE CARICHI	. IN GRAVIDANZA
SCOLASTICA	DOGETTR 2 / TR GOVERN	POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.POSTURA/ERGONOMIA	. IN GRAVIDANZA
	DIGGUIO DIOLOGIGO (LIBUR)	POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.RISCHIO BIOLOGICO (LIEVE)	IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	SCUOLA SECONDARIA I.G.	
MANSIONE	FATTORI DI RISCHIO RILEVATI	PERIODO DI ASTENSIONE
DOCENTE	.MOVIMENTAZIONE CARICHI	.IN GRAVIDANZA
INS.SOSTEGNO		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.STRESS	.IN GRAVIDANZA
	DOGGTVD 1 (FD GOVOVE -	POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.POSTURA/ERGONOMIA	IN GRAVIDANZA
	DIGGNIO DIOLOGICO (LIBUR)	POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.RISCHIO BIOLOGICO (LIEVE)	IN GRAVIDANZA
20113D0D3ED12E	MONTMENT A TONE CARTON	POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
COLLABORATRICE	.MOVIMENTAZIONE CARICHI	IN GRAVIDANZA
SCOLASTICA	DOCELLO A /EDCONOME A	POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	. POSTURA/ERGONOMIA	IN GRAVIDANZA
	DISCUIO DIOLOCICO (LIEUE)	POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.RISCHIO BIOLOGICO (LIEVE)	IN GRAVIDANZA POST PARTO(FINO A 3/7 MESI)
		FOOT FARTO (FINO A 3// MEST)
	SEGRETERIA - UFFICIO	
MANSIONE	FATTORI DI RISCHIO RILEVATI	PERIODO DI ASTENSIONE
IDEOTERMINALISTA	.POSTURA/ERGONOMIA	IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
	.RISCHIO BIOLOGICO (LIEVE)	. IN GRAVIDANZA
		POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)

ADOZIONE DELLE MISURE DI TUTELA IN SEGUITO ALLA 'VALUTAZIONE DEI RISCHI'

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(DATORE DI LAVORO) IN SEGUITO ALLA

VALUTAZIONE DEI RISCHI

INDIVIDUA I LAVORI CHE RICHIEDONO

MISURE

DI PREVENZIONE/PROTEZIONE

VERIFICA

SE C'E' O NON C'E' POSSIBILITA'

DI SPOSTAMENTO
(VARIAZIONE DI MANSIONE)

IL DATORE DI LAVORO, ACQUISITA LA CERTIFICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, COLLOCA LA LAVORATRICE IN UNA MANSIONE NON A RISCHIO ED INFORMA LA DTL OPPURE ALLONTANA LA LAVORATRICE

ALLONTANA LA LAVORATRICE E INVIA COMUNICAZIONE

ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO _ ALLA USL

IL PROVVEDIMENTO DI ASTENSIONE PREVIO PARERE M.C./ACCERTAMENTO DELLA USL

PRESCRIZIONI/MISURE DI SICUREZZA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IL DATORE DI LAVORO, PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA

DELLA LAVORATRICE

(DOCENTE - PERSONALE ATA - COLLABORATRICE SCOLASTICA) PREDISPONE CHE SIANO ATTUATE LE SEGUENTI **PROCEDURE**:

FASE GENERALE

- PREDISPONE PER OGNI 'DIPENDENTE'
 L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI
 ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.
- L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE INDIRIZZATA AI 'DIPENDENTI'
 RIGUARDA QUESTI ASPETTI: .
 CENNI SULLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA

LAVORATRICE MADRE;

DEFINIZIONE DI 'GRAVIDANZA A RISCHIO (GRAVIDANZA PATOLOGICA) - DEFINIZIONE DI 'MANSIONE A RISCHIO PER LA GRAVIDANZA (VENGONO ESAMINATI I RISCHI LEGATI ALLA MANSIONE CHE POSSONO CREARE DANNI AL PRODOTTO DEL CONCEPIMENTO);

- PROCEDURE PER CHIEDERE L'ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO PER MATERNITÀ; .

 DEFINIZIONE DI POST-PARTUM E MANSIONI CHE POSSONO PROVOCARE DANNI AL LATTANTE E RELATIVE PROCEDURE PER RICHIEDERE TALE ASTENSIONE, CHE COMPORTA L'ESONERO DAL LAVORO FINO AL SETTIMO MESE DI VITA DEL BAMBINO.
- PROCEDURE PER CHIEDERE L'ASTENSIONE POSTICIPATA DAL LAVORO PER MATERNITÀ;
- INFORMA OGNI DIPENDENTE CHE:
 - APPENA HA ACCERTATO LA PROPRIA GRAVIDANZA, DEVE COMUNICARE TRAMITE CERTIFICAZIONE MEDICA IL SUO STATO, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI
 - DEVE PRESENTARE ISTANZA SCRITTA PER ESTENSIONE POST-PARTO
- PREDISPONE, PER OGNI 'LAVORATRICE GESTANTE', FINCHÉ
 NON VIENE DECRETATO L'ESONERO DELLA DIPENDENTE
 DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, IL DIVIETO ASSOLUTO ALLE
 SEGUENTI OPERAZIONI: .LAVORI IN PIEDI .LAVORI DI
 TRASPORTO .LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO
 CARICO/SCARICO) .LAVORI FATICOSI .LAVORI
 PERICOLOSI (POSTURE ERRATE) .LAVORI STRESSANTI .LAVORI A 'RISCHIO BIOLOGICO'.

PERIODO 'PRE-PARTO'

- L'ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO PER MATERNITÀ VIENE DECRETATA PREVIA PRESENTAZIONE DEL CERTIFICATO MEDICO (ATTESTANTE STATO DI GRAVIDANZA, DATA PRESUNTA DEL PARTO, EVENTUALI PATOLOGIE) DA PARTE DELLA LAVORATRICE GESTANTE.
- IN SEGUITO ALL'ESAME DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA LAVORATRICE (LETT. A - <u>CERTIFICATO</u> MEDICO INDICANTE GRAVIDANZA A RISCHIO/GRAVIDANZA

PATOLOGICA; LETT.B - SVOLGIMENTO DI MANSIONE A RISCHIO), SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE, IL DATORE DI LAVORO PREDISPONE L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.

- 1.NEL CASO DI GRAVIDANZA A RISCHIO (LETT:A) LA LAVORATRICE INOLTRA LA RICHIESTA MUNITA DI CERTIFICATO MEDICO O DIRETTAMENTE ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO O AL DATORE DI LAVORO.
- 2.NEL CASO DI MANSIONE A RISCHIO (LETT.B) (SE NON ESISTE UNA MANSIONE ALTERNATIVA IDONEA ALLO STATO DI GRAVIDANZA DELLA LAVORATRICE), LA LAVORATRICE INOLTRA LA RICHIESTA (SEMPRE MUNITA DI CERTIFICAZIONE MEDICA ATTESTANTE LO STATO DI GRAVIDANZA E DATA PRESUNTA DEL PARTO) AL DATORE DI LAVORO O ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO.
- NEL CASO IN CUI LA LAVORATRICE MADRE NON SIA STATA
 ESONERATA DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA PERCHÉ SVOLGE
 UN'ATTIVITÀ NON 'A RISCHIO (SEGRETERIA BIBLIOTECA),
 PUÒ PRESENTARE RICHIESTA AL DATORE DI LAVORO DI
 ASTENSIONE OBBLIGATORIA DAL LAVORO A PARTIRE DAL MESE
 PRECEDENTE LA DATA PRESUNTA DEL PARTO E NEI 4 MESI
 SUCCESSIVI AL PARTO.
- IN QUESTO CASO LA 'LAVORATRICE' PRESENTA 'DOMANDA PER 'POSTICIPARE L'ASTENSIONE OBBLIGATORIA AL DATORE DI LAVORO; SUCCESSIVAMENTE IL D.L. CONSULTA IL MEDICO COMPETENTE CHE, DOPO AVER ESAMINATO: _A.LO 'STATO DI SALUTE DELLA LAVORATRICE' _B.I PERICOLI ED I RISCHI A CUI E' ESPOSTA LA LAVORATRICE STESSA, CONCEDE, TRAMITE CERTIFICATO, LA POSSIBILITÀ DI 'POSTICIPARE L'ASTENSIONE OBBLIGATORIA' (IN QUESTO CASO IL PERIODO DI ESONERO DAL LAVORO VA DA DALL'OTTAVO MESE 'PREPARTO' AL 'QUARTO MESE POST-PARTO').

PERIODO 'POST-PARTO'

- NEL PERIODO 'POST-PARTO (PERIODO DI ALLATTAMENTO)' LA LAVORATRICE, IN BASE ALLE NORME VIGENTI, È ESONERATA OBBLIGATORIAMENTE DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA FINO AL TERZO MESE DI VITA DEL BAMBINO O AL QUARTO MESE SE HA OTTENUTO DI POSTICIPARE L'ASTENSIONE OBBLIGATORIA ALL'OTTAVO MESE DI GRAVIDANZA.
- DAL TERZO AL SETTIMO MESE DEL BAMBINO, PER LE
 'LAVORATRICI CHE SVOLGONO ATTIVITA' A RISCHIO
 (COLLABORATRICI SCOLASTICHE DOCENTI SCUOLA
 DELL'INFANZIA)', IN SEGUITO ALLA RICHIESTA SCRITTA
 DELLA LAVORATRICE STESSA ED ALLA PRESENTAZIONE DELLA
 CERTIFICAZIONE MEDICA, IL DATORE DI LAVORO, VALUTANDO
 LE SITUAZIONI CASO PER CASO, SENTITO IL PARERE DEL
 MEDICO COMPETENTE PUÒ PREDISPORRE: A.CAMBIO DI
 MANSIONE (SE, TRA QUELLE INDIVIDUATE NELL'I.C., CI
 SONO MANSIONI NON A RISCHIO PER LA SINGOLA

LAVORATRICE) - B.IL PROLUNGAMENTO DEL 'PERIODO DI ALLATTAMENTO' E CONSEGUENTEMENTE L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI (L'ESONERO PUO' ESSERE DECRETATO FINO AL SETTIMO MESE DI ALLATTAMENTO).

- LA RICHIESTA SCRITTA DELLA LAVORATRICE DI ESONERO DAL LAVORO FINO AL SETTIMO MESE DI ALLATTAMENTO PUÒ ESSERE PRESENTATO AL DATORE DI LAVORO O ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO.

L'ISTANZA DEVE ESSERE PRODOTTA PRIMA DI AVER TERMINATO IL PERIODO DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA.

- LE 'LAVORATRICI CON MINORE ESPOSIZIONE (OPERATICI DI SEGRETERIA/BIBLIOTECA) POSSONO RICHIEDERE L'ASTENSIONE FACOLTATIVA (L'ESONERO PUÒ ESSERE RICHIESTO DAL QUARTO AL SETTIMO MESE DI ALLATTAMENTO).

IN CONCLUSIONE:

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

CONCLUSIONI:

ASTENSIONE ANTICIPATA E

ASTENSIONE POSTPARTUM FINO AL SETTIMO MESE

DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

CONCLUSIONI:

ASTENSIONE ANTICIPATA

ASTENSIONE POSTPARTUM FINO AL SETTIMO MESE

DOCENTE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

CONCLUSIONI:

ASTENSIONE ANTICIPATA DOPO VALUTAZIONE CASO PER CASO.

POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE FLESSIBILITÀ DEL CONGEDO.

ASTENSIONE POST-PARTUM DOPO VALUTAZIONE CASO PER CASO

COLLABORATORE SCOLASTICO

CONCLUSIONI:

ASTENSIONE ANTICIPATA.

_ASTENSIONE POSTPARTUM IN LINEA DI MASSIMA FINO AL SETTIMO MESE (DA VALUTARE DI VOLTA IN VOLTA ADEGUAMENTO DELLA MANSIONE CON ELIMINAZIONE DI TUTTI I FATTORI DI RISHIO).

AMMINISTRATIVO

CONCLUSIONI:

IN GRAVIDANZA PER IL PERIODO DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA.

.POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE FLESSIBILITÀ DEL CONGEDO.